

FONDAZIONE CHARLIE O.N.L.U.S.

Palazzo Stefanelli, Pontedera (PI)

codice fiscale 90022810502

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO 2024

Mod. C ex D.M. 05.03.2020

La presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 della Fondazione Charlie e costituisce, insieme agli schemi di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Gestionale, un unico documento inscindibile.

In particolare, la Relazione ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati numerici esposti negli schemi del bilancio, al fine di fornire al lettore le notizie necessarie per avere una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria nonché della gestione economica dell'ente.

Si evidenzia che il bilancio in oggetto è stato riclassificato in conformità all'art. 13 del d.lgs n. 117 del 2017 nonché alle disposizioni del decreto del 5 marzo 2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al principio contabile ETS OIC 35 emanato dall'Organismo Italiano della Contabilità.

1)

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La Fondazione Charlie O.n.l.u.s. nasce nel 1997 con la finalità di gestire, ottimizzare e promuovere "Charlie Telefono Amico", centro di ascolto e di informazione anonimo e riservato sulle problematiche connesse all'abuso di sostanze stupefacenti e di alcol e alla diffusione dell'Aids, ideato nel 1990 dalla Cooperativa Sociale Il Ponte di Pontedera. Negli ultimi anni l'ascolto di Charlie si è aperto ad ogni tipo di tematica, mantenendo sempre un focus sul punto di vista soggettivo di chi ha un problema, sulle emozioni, le difficoltà e le scelte individuali.

Le principali aree in cui si sviluppano i servizi gestiti dalla Fondazione sono :

- la gestione di Charlie, che comporta l'attività di ascolto al “telefono amico” e sulla “live chat”, la formazione iniziale ed *in itinere* degli operatori, la raccolta dati dai colloqui con l'utenza e la pubblicazione di rapporti periodici;
- la promozione ed organizzazione, in modo autonomo ovvero in collaborazione con enti pubblici e privati, di progetti ed iniziative di carattere informativo, divulgativo, educativo, formativo e di sensibilizzazione prevalentemente sulle tematiche connesse al problema del disagio nei giovani.

La Fondazione Charlie risulta iscritta nel Registro Regionale delle persone giuridiche private al numero 175 in virtù del Decreto del Presidente della Giunta regionale Toscana n. 4349 del 22.07.1998, nonché nel Registro Regionale delle O.n.l.u.s. dal 30.01.1998 e nell'elenco tenuto dalla Agenzia delle Entrate dei soggetti ammessi al beneficio del 5x1000.

In data 06.11.2020, la Fondazione ha variato ed adeguato lo Statuto in base alle disposizioni del D.Lgs 117/2017 al fine di contestualizzare l'ente nel nuovo quadro normativo scaturente dalla Riforma del Terzo settore.

In attesa di iscriversi, nei termini di legge, al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) e fino al termine di cui all'art. 104, comma 2, del citato D.Lgs 117/2017, la Fondazione resta iscritta all'anagrafe regionale delle Onlus ed assoggettata alle disposizioni di cui al D.Lgs 460/1997.

MISSIONE PERSEGUITA

La Fondazione Charlie onlus nasce nel 1997 con lo scopo di:

- gestire, ottimizzare e pubblicizzare l'attività del numero verde nazionale Charlie Telefono Amico e delle sue attività contigue e complementari
- sviluppare una rete di contatti e collaborazioni attive
- promuovere ricerca e divulgazione sui temi emergenti dall'attività di ascolto
- organizzare iniziative pubbliche, convegni e conferenze rivolte principalmente agli educatori
- organizzare corsi di formazione sulle tecniche di ascolto consapevole e relazione di aiuto, per i propri volontari e per terzi
- sviluppare progetti e workshop per le scuole, mirati alla prevenzione di bullismo e cyberbullismo e di comportamenti disfunzionali all'interno del gruppo classe.
- realizzare pubblicazioni divulgative sui temi trattati e sulle ricerche svolte.

L'attività della fondazione è focalizzata principalmente sulla popolazione adolescente, attraverso un continuo monitoraggio del disagio giovanile in Italia e lo sviluppo di iniziative mirate a contrastarlo.

La Fondazione Charlie onlus è costituita da: Comune di Pontedera, Comune di Peccioli, Provincia di Pisa, Cooperativa Sociale Arnera, Geofor SpA , Belvedere SpA .

Ha ricevuto il patrocinio della Regione Toscana e della Presidenza del Consiglio dei Ministri per tutte le proprie attività, rispettivamente nel 1998 e 2000.

Per la realizzazione di progetti e iniziative ha ricevuto contributi e sostegno da: Regione Toscana, USL, Società della Salute, Comuni della Valdera, Fondazione Pisa , Comune di Peccioli.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 D.LGS 117/2017 RICHIAMATE NELLO STATUTO

L'art. 3 dello Statuto della Fondazione, adeguato al Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017) in data 06.11.2020, recita:

“ La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle seguenti attività di interesse generale:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, ed alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (lett. a), comma 1, art. 5 D.Lgs 117/2017);
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (lett. c), comma 1, art. 5 D.Lgs 117/2017);
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lett. d), comma 1, art. 5 D.Lgs 117/2017);
- formazione universitaria e post-universitaria (lett. g), comma 1, art. 5 D.Lgs 117/2017);
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lett. h), comma 1, art. 5 D.Lgs 117/2017).”

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO

La Fondazione non risulta ancora iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS); vi provvederà nelle modalità e nei termini previsti dalle disposizioni vigenti. La collocazione della Fondazione nel Runts sarà nella sezione “Altri enti del Terzo Settore”.

Fino al termine di cui all'art. 104, comma 2, del citato D.Lgs 117/2017, la Fondazione resta iscritta all'anagrafe regionale delle Onlus ed assoggettata alle disposizioni di cui al D.Lgs 460/1997.

REGIME FISCALE APPLICATO

Ai fini delle imposte dirette, fino al termine di cui all'art. 104, comma 2, del D.Lgs 117/2017, all'ente si applica la disciplina fiscale riservata alle Onlus dal D.Lgs n. 460/1997.

Quando confluirà nel Runts, la Fondazione sarà fiscalmente inquadrata quale ETS non commerciale ai sensi dell'art. 79 del d.lgs n. 117 del 2017.

SEDI

L'associazione ha sede legale in Pontedera (PI), presso il Palazzo Municipale.

La sede operativa è sita nel medesimo Comune, Via XXI Aprile n. 25.

ATTIVITA' SVOLTE 2024

Il 2024 è stato interamente dedicato al cambiamento.

Prima importante trasformazione: Sabato 2 marzo, l'inaugurazione della nuova sede della Fondazione Charlie nelle Scuderie di Villa Crastan, che ha comportato un notevole sforzo organizzativo ed economico ovviamente, ma ha dato avvio alla formazione e definizione di una comunità. Questo "Luogo del cuore" è stato con noi recuperato e restituito alla collettività con una nuova, importante e coerente funzione (sul bilancio 2024 hanno gravato ancora alcuni costi imputabili all'inaugurazione).

Per Charlie il passaggio da vecchia a nuova sede non è stato affatto banale. Da un luogo chiuso, intimo, protetto e riservato andiamo ad abitare un luogo aperto e accessibile, fisicamente e simbolicamente.

D'altronde, in questi ultimi anni, insieme alla storica e sedimentata attività di ascolto e sostegno agita, principalmente, attraverso la risposta telefonica, abbiamo allargato l'ambito delle nostre attività alla formazione e alla ricerca sociale.

Altra trasformazione infatti è stato il consolidamento dei legami con il territorio ed i suoi soggetti sociali ed educativi contribuendo al rafforzamento di una specifica rete socio-educativa. Anche quest'anno abbiamo promosso iniziative e progetti di sensibilizzazione civica su temi caldi, come le droghe, l'isolamento sociale dei giovani, il bullismo, coinvolgendo direttamente le scuole ed esperti autorevoli anche di livello internazionale.

Buona parte del 2024, infatti, è servita a consolidare il lavoro di questi nuovi "Dipartimenti", a realizzare i progetti iniziati nell'ottobre del 2023.

Il riferimento va ai progetti di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo (Bucyber) che abbiamo prima progettato e poi gestito attraverso un partenariato ampio e partecipato (coop Arnera, coop il Cammino e Spazio NU) che ha coinvolto gran parte delle scuole e dei plessi scolastici della Valdera: Pontedera, Calcinaia, Buti, Palaia, Peccioli, Casciana Terme Lari, Bientina e che ha anche ottenuto un pregevole riconoscimento della Regione Toscana, oltre al notevole apprezzamento da parte delle scuole coinvolte che vorrebbero replicare l'esperienza.

A questi vanno aggiunti i progetti presentati secondo le direttive PNRR scuole: il riferimento va alle attività di Mentoring e di Tutoring, ai laboratori e, dove previsto, agli sportelli d'ascolto a Volterra e negli istituti superiori di Pontedera, attività che hanno riscontrato la notevole soddisfazione delle scuole. In questo progetto il partenariato ha visto il coinvolgimento di Coop. Arnera, Fondazione Pescioli e Tavola della Pace di Pontedera.

(Considerando la lentezza con la quale gli istituti stanno pagando la capofila Arnera stiamo, ad oggi, registrando, una sofferenza finanziaria che speriamo si risolva in tempi brevi).

Inoltre poter contare su un prestigioso e rinnovato Comitato scientifico formato da Luigi Zoja (Psicoanalista e autore di saggi tradotti in tutto il mondo), Manuela Roncella (Direttrice del centro clinico di Senologia a Pisa e membro del Consiglio Superiore di Sanità), Stefano Casini Benvenuti (Economista e direttore dell'IRPET), Giorgio De Rita (Segretario generale del Censis) e Alessandro Amadori (Psicologo, saggista e sondaggista dell'istituto Piepoli, consulente del Ministero dell'Istruzione) ci rassicura sulle scelte di visione, progettazione e di programmazione. Quest'anno abbiamo concluso, i percorsi nelle scuole della Valdera, (coinvolte nel progetto prevenzione bullismo), finalizzati ad individuare una Consulta di giovani provenienti dalla Valdera stessa, da affiancare al Comitato Scientifico. Tale Consulta di giovani, come si fa in azienda con l'advisory board, sarà affidato un compito consultivo nella definizione e nella messa a fuoco dei programmi strategici.

Altro importante traguardo/cambiamento:

abbiamo portato a compimento un grande processo di digitalizzazione che non sarebbe stato possibile senza il contributo del Comune di Peccioli.

Charlie 4.0 ha iniziato a dare gambe e materializzare le proprie originali e nuove possibilità. Gli strumenti digitali sono stati guidati verso una direzione pratico-operativa adeguata all'investimento fatto e coerente con i nostri valori. La trasformazione digitale sta aiutando una diminuzione dei costi telefonici legati alla linea verde che abbiamo dismesso, una posta in bilancio non più variabile e incerta.

Mediante campagne pubblicitarie mirate e altre modalità, stiamo cercando di reclutare nuovi volontari sparsi, su tutto il territorio nazionale. Mantenendo la salvaguardia di anonimato e privacy stiamo svolgendo un servizio di risposta diffuso senza legami con una sede fisica.

La de-materializzazione delle infrastrutture classiche del call center ci consente la possibilità di avere un numero maggiore di sedi, di hub per la risposta. Il centralino virtuale in cloud è stato fondamentale per gestire le chiamate provenienti dalle diverse fonti (Chat, web call, ...) e indirizzarle secondo logiche diverse e più appropriate.

Legato a tutto questo abbiamo messo a punto una articolata campagna pubblicitaria che sta dando maggiore visibilità a Charlie e aumentato i contatti.

Si tratta di una evoluzione digitale che si colloca saldamente nel presente anche sul fronte degli strumenti di comunicazione con i quali dialogano i giovani e comprende il nostro nuovo sito web (*pianetacharlie.it*) e la presenza costante sui social dove, da più di 2 anni, è attiva una Charlie Community con 600 amici.

Infine, la nuova sede ci ha anche indotto a pensare le nostre azioni in maniera più articolata, matura e integrata.

E' iniziata, infatti, la ricerca delle disponibilità e delle competenze che ci permetteranno di ospitare iniziative sociali, culturali, musicali ecc.. Abbiamo preso accordi, intanto, con alcuni soggetti sociali come Coop.Arnera, coop.Il Cammino ecc. per avviare sportelli di ascolto sulla prevenzione della ludopatia, disagio giovanile, gruppi di auto-aiuto per genitori e sulle tematiche della solitudine e isolamento (Hikikomori). Tali attività, nell'arco del 2025 troveranno ulteriore sviluppo e organizzazione grazie anche ad un costituendo "Laboratorio di idee" formato da vari soggetti attivi del territorio: Fondazione Pescioli, Tavola per la Pace, Coop.Arnera, Coop. Il Cammino, gli istituti scolastici della Valdera ecc.

Il bilancio 2024 si chiude con un utile di euro 1.272,15.

2)

DATI SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Sono Fondatori Promotori dell'Ente: il Comune di Pontedera, la Provincia di Pisa, la società Geofor s.p.a., l'Azienda Speciale Cerbaie (adesso Cerbaie s.p.a.)ad oggi fuori dalla compagine sociale., la Cooperativa a responsabilità limitata Il Ponte cooperativa sociale (adesso Arnera società cooperativa sociale).

Successivamente si sono aggiunti come Fondatori: il Comune di Peccioli, la Belvedere s.p.a.

La Fondazione, nell'esercizio in oggetto, non ha svolto specifiche attività nei confronti dei sopracitati enti, ma si è avvalsa del loro sostegno finanziario e collaborativo per la realizzazione delle proprie attività ed iniziative, come nei paragrafi precedenti dettagliate.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEI FONDATORI ALLA VITA DELL'ENTE

I Fondatori Promotori ed i Fondatori hanno contribuito con il loro apporto alla costituzione del fondo di dotazione dell'Ente.

Essi contribuiscono altresì alla realizzazione delle attività della Fondazione ed al perseguimento delle finalità anche mediante l'apporto di ulteriori contribuzioni annuali.

Le contribuzioni da parte dei Fondatori Promotori e dei Fondatori si intendono in ogni caso effettuate a titolo definitivo; essi non possono richiedere la restituzione delle erogazioni effettuate, né rivendicare diritti sul patrimonio.

Ai sensi di Statuto, i Fondatori Promotori ed i Fondatori hanno diritto di designare propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione e nell'organo di controllo interno.

Sono Sostenitori della Fondazione, invece, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti, pubblici o privati, che, condividendone le finalità, contribuiscono alla loro realizzazione mediante conferimenti di denaro, di beni, di prestazioni d'opera o di qualsiasi elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica, ma non intendono partecipare attivamente alla vita della Fondazione.

Nell'esercizio in esame hanno sostenuto la Fondazione Charlie col versamento di un proprio contributo: la Fondazione Pisa, la società Ecofor Service s.p.a., l'Azienda Usl 5 Toscana Nord Ovest, Acque spa, Comune di Peccioli.

3)

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Si informa che gli schemi di bilancio (Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale) sono conformi a quelli previsti dal D.M. 5 Marzo 2020, nonché alle previsioni integrative di cui all'OIC 35.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di cui all'art. 2423 e 2423-bis c.c., così come opportunamente adeguati alla realtà degli ETS.

In particolare, nella redazione del bilancio si è tenuto conto del principio di prudenza, di competenza e di prospettiva della logica di funzionamento (continuità aziendale).

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Inoltre, i rischi e le perdite di competenza sono stati tenuti in considerazione, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio in oggetto non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Rappresentano gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti dei fondatori a fronte di apporti da questi dovuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento

significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti, ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura, risulta ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti con riferimento alla destinazione e durata economico tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato quindi operato in conformità ai seguenti coefficienti : impianti e macchinari: 25%; macchine elettroniche d'ufficio e mobili e dotazioni d'ufficio: 20%; attrezzature: 25%; arredi: 10%.

L'ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'ente.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata

a Rendiconto gestionale come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale. L'ente non detiene disponibilità in valuta estera.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le conseguenti rettifiche di valore.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto si compone di:

- Fondo di dotazione dell'ente: fondo costituito dagli apporti iniziali dei Fondatori di cui l'ente può disporre dal momento della sua costituzione;
- Patrimonio vincolato: patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate, nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori;
- Patrimonio libero: patrimonio formatosi dai risultati gestionali degli esercizi precedenti, nonché da riserve libere di altro genere;
- Avanzo/disavanzo d'esercizio: eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 c.c..

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura o dell'origine degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione dell'ente al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi

I proventi sono componenti positivi dell'esercizio rilevati in conformità alle previsioni ministeriali e dei pertinenti principi contabili.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Relazione di missione.

I costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui

all'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I proventi da contratti con enti pubblici sono proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, in cui sia previsto un corrispettivo a fronte di un servizio reso/di un bene fornito.

I contributi da enti pubblici sono proventi derivanti da accordi non caratterizzati da un rapporto di sinallagmaticità.

I proventi del 5 per mille sono proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Le erogazioni liberali sono atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- lo spirito di liberalità, inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione.

In questo contesto, le erogazioni liberali vincolate sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali condizionate sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i..

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali rappresentano componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.. Laddove si

tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale. I proventi e i ricavi, gli oneri e i costi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio, ma sono illustrati nella presente relazione se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

La Fondazione ha seguito i modelli ministeriali proposti per lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto Gestionale, e la Relazione di missione, senza accorpamenti o eliminazioni, valorizzando a zero le parti che non la riguardano.

4)

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

IMM.NI MATERIALI	Costi impianto ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto e util.opere ingegno	Concess., licenze, marchi	avviamento	Immobilizz. in corso e acconti	altre	TOTALE
Valore di inizio esercizio								
Costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 eserc. preced.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 191.178	€ 8.876	€ 200.054
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.082	€ 604	€ 10.686
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0	€ 0
Totale variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 181.095	€ 8.272	€ 189.367
Valore di fine esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 181.095	€ 8.272	€ 189.367

Immobilizzazioni materiali

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Valore di inizio esercizio						
Costo	€ -	€ 14.719	€ 7.823	€ 46.156	€ -	€ 68.698
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 0
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	€ 14.719	€ 7.579	€ 44.927	€ 0	€ 67.225
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ 0	€ -	€ 0
Valore di bilancio al 31/12 eserc. preced.	€ -	€ 14.719	€ 7.579	€ 44.927	€ 0	€ 67.225
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizione	€ -	€ 3.308	€ -	€ 14.878	€ -	€ 18.186
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ 0	€ -	€ 0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ 0	€ -	€ 0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ 0	€ -	€ 0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ 0	€ -	€ 0
Ammortamento dell'esercizio	€ -	€ 662	€ -	€ 3.415	€ -	€ 4.077
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ 0	€ -	€ 0
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ 0	€ -	€ 0
Totale variazioni	€ -	€ 2.646	€ -	€ 11.463	€ -	€ 14.109
Valore di fine esercizio	€ -	€ 17.365	€ 7.579	€ 56.390	€ -	€ 81.334

Nell'esercizio in esame risultano essere stati acquistate attrezzature d'ufficio funzionali all'esercizio delle attività di interesse generale.

5)

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

La Fondazione non ha sostenuto nel corso dell'esercizio in oggetto né costi di impianto, né costi di ampliamento.

6)

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

La Fondazione non ha iscritti a bilancio crediti di durata residua superiore al quinquennio.

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

La Fondazione non ha iscritti a bilancio debiti di durata residua superiore al quinquennio, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

NATURA DELLE GARANZIE

La Fondazione non ha contratto debiti assistiti da garanzie su beni sociali.

7)

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Risconti attivi	€ 1663	-€ 1663	€ 3310
TOTALE	€ 1663	-€ 1663	€ 3310

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Movimenti RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	€ 4162	€ 280	€ 4442
Risconti passivi	€ 163.744	€ 58	€ 163.802
TOTALE	€ 167.906	€ 338	€ 168.324

Nella voce rispetto allo scorso esercizio troviamo un incremento di euro 11.443,60 relativo al contributo Peccioli Digit, di cui è stata stornata la quota di competenza del 2024 per 2.288,72, inoltre è stata stornata la quota di competenza 2024 del contributo lavori nuova sede per 9.096,92.

8)

PATRIMONIO NETTO

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 46.120	€ 0	€ 0	€ 46.120
PATRIMONIO VINCOLATO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Riserve statutarie	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Riserve vincolate per decisione degli organi istit.	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Riserve vincolate destinate da terzi	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 89.967	€ 0	€ -23.600	€ 66.367
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ 0
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 89.967	€ 0	€ 0	€ 66.367
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ -23.600	€ 1.272	€ 0	€ 1.272
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 136.087	€ 1.272	€ 0	€ 112.487

Il fondo di dotazione è costituito dagli apporti effettuati in sede costitutiva dai Fondatori Promotori.
Il patrimonio libero è formato dagli avanzi di gestione degli esercizi pregressi.

9)

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

O DI REINVESTIMENTO DI FONDI

O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

La tabella sottostante riepiloga i contributi destinati dai vari enti erogatori nel corso dell’anno 2024 alle attività di utilità sociale della Fondazione :

ENTE EROGATORE	IMPORTO STANZIATO
----------------	-------------------

COMUNE DI PONTEDERA	€ 27.800
GEOFOR S.P.A.	€ 10.000
BELVEDERE S.P.A.	€ 10.000
FONDAZIONE PISA	€ 40.000
AZIENDA U.S.L. TOSCANA NORD OVEST	€ 30.000
ECOFOR SERVICE S.P.A.	€ 10.000
PROGETTO BUCYBER CALCINAIA	€ 3.340
PROGETTO BUCYBER BUTI	€ 2.410
PROGETTI SCUOLE ARNERA	€ 34.181
ACQUE SPA	€ 5.000
PROGETTO BUCYBER CAPANNOLI	€ 300
PROGETTO BUCYBER CASCIANA TERME LARI	€ 300
PROGETTO BUCYBER COOP. IL CAMMINO	€ 2.410
PROGETTO PISCINE SPORT	€ 104
CONTRIB. STRAORD. PECCIOLI DIGITALIZZAZIONE	€ 11.379

10)

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Nel corso dell'anno 2024 non sono state ricevute erogazioni liberali condizionate.

11)

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 45.800	0	€ 45.800
5) Proventi del 5 per mille	€ 8	409	€ 417
6) Contributi da soggetti privati	€ 55.192	36.503	€ 91.695
8) Contributi da enti pubblici	€ 34.900	14.829	€ 49.729
10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 9.096	0	€ 9.096
TOTALE	€ 145.320	51.417	€ 196.737

Indicazione dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali
Non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Si rileva al punto 5, l'importo liquidato per il 5 per mille.

L'importo percepito è stato impiegato nell'esercizio delle attività di utilità sociale della Fondazione e, in modo specifico, nelle spese delle utenze telefoniche.

ONERI E COSTI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 199	137	€ 336
2) Servizi	€ 73.445	-6.613	€ 66.832
4) Personale	€ 83.574	-6.464	€ 77.110
5) Ammortamenti	€ 10.879	3.883	€ 14.762
6) Oneri diversi di gestione	€ 306	162	€ 468
Totale	€ 168.403	-8.895	€ 159.508
Di supporto generale			
2) Servizi	€ 4.587	€ 0	€ 4.587
Totale	€ 4.587	€ 0	€ 4.587
Indicazione dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali			
Non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.			

12)

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

L'ente non ha ricevuto erogazioni liberali nel corso dell'esercizio in esame

13)

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	-
Impiegati	2

Co.co.co.	3
TOTALE	5

NUMERO DEI VOLONTARI ,
CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ

Nell'esercizio in esame, i volontari che hanno prestato la loro attività a favore dell'ente sono stati 21

14)

**COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE,
ALL'ORGANO DI CONTROLLO**

E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Nell'esercizio in oggetto, all'organo amministrativo sono stati erogati compensi per complessivi € 10.000,00 oltre a rimborsi per spese per € 6.545,92.

All'organo di controllo interno, incaricato anche della revisione dei conti, sono stati erogati compensi per complessivi € 4.587.

15)

**PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E
DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO
SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.**

La Fondazione non ha destinato patrimoni a specifici affari.

16)

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

La Fondazione non ha realizzato operazioni con parti correlate.

17)

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

L'organo amministrativo propone di destinare l'avanzo di esercizio di € 1.272,15 al Fondo Riserve di utili o avanzi di gestione”.

18)

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il 2024 ha rappresentato per la Fondazione Charlie un anno molto impegnativo, dedicato al cambiamento. Il trasferimento delle attività in una nuova sede (ex Scuderie di Villa Crastan a Pontedera), che ha comportato uno sforzo organizzativo ed economico notevole, ha anche sancito l'avvio di ulteriori attività di consolidamento/raccordo dei legami con il territorio finalizzate anche alla creazione di nuovi servizi da realizzare nella nostra nuova sede. Tutto ciò è poi coinciso con l'implementazione/realizzazione di tutti i progetti nelle scuole della Valdera e Volterra (prevenzione bullismo e cyberbullismo (Bucyber), Mentoring e tutoring nelle scuole (PNRR)) programmati nel 2023, attività che hanno impegnato a pieno ritmo la struttura operativa della Fondazione, con risultati molto positivi. Altro importante traguardo raggiunto è stato il completamento del processo di digitalizzazione del servizio di risposta telefonica del servizio Charlie Telefono Amico, trasformazione che sta anche portando alla riduzione dei costi telefonici legati alla linea verde che abbiamo dismesso.

Dal punto di vista economico, l'esercizio si è chiuso con un avanzo di gestione, ancorché di lieve entità.

Finanziariamente e patrimonialmente, la Fondazione non presenta elementi di criticità da evidenziare.

19)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

L'anno 2025 vedrà la Fondazione impegnata nell'implementazione dell'attività del Telefono Amico, in termini anche di reperimento di ulteriori volontari, considerati gli effetti della trasformazione digitale avviata. Perciò sarà impegnata nella specifica formazione dedicata ai

volontari, sia relativamente al territorio in cui ad ora opera che su altri territori in cui intende inserirsi. Inoltre saranno promosse importanti apposite campagne pubblicitarie.

Nel corso del 2025 è previsto anche l'avvio di una serie di nuove attività riguardanti sportelli di ascolto e gruppi di auto-aiuto su materie e contenuti diversi (prevenzione azzardopatia, solitudine e genitorialità ecc.) .

Gli oneri scaturenti da suddetti importanti investimenti saranno coperti da specifici contributi erogati dai sostenitori, nonché dall'attivazione di un apposito piano di found raising e, se necessario, dal ricorso alle disponibilità finanziarie disponibili della Fondazione.

L'equilibrio economico e finanziario resta sempre l'obiettivo da perseguire e il suo conseguimento sarà costantemente monitorato nel corso dell'anno.

20)

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE,

CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

La Fondazione ha perseguito le finalità statutarie svolgendo esclusivamente attività di interesse generale. Non sono state infatti poste in essere attività diverse.

CHARLIE TELEFONO AMICO

Il servizio è stato stato svolto con continuità nel corso dell'anno.

INIZIATIVE PUBBLICHE

Nel 2024 sono state organizzate conferenze, sia online che di presenza, sul tema dell'adolescenza e i Hikikomori.

FORMAZIONE

Sono stati realizzati due corsi di formazione per nuovi operatori volontari del Telefono Amico.

COLLABORAZIONI

Sono proseguite e si sono potenziate le collaborazioni con scuole, enti pubblici e privati.

21)

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

La Fondazione non ha posto in essere attività diverse.

22)

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

L'apporto dei volontari nella gestione del Telefono Amico costituisce una risorsa di fondamentale importanza per la Fondazione; senza tale apporto, il regolare funzionamento del servizio potrebbe infatti essere messo in discussione.

I costi figurativi rappresentativi di tale apporto sono stati stimati facendo riferimento ai costi lordi che la Fondazione avrebbe dovuto sostenere nel caso in cui non avesse potuto fruire dell'opera dei volontari.

A tale fine, sono stati presi come riferimento i costi orari previsti dal contratto collettivo nazionale del lavoro applicato per le prestazioni ritenute assimilabili a quelle svolte dai volontari.

Nello specifico, le attività di volontariato prestate sono assimilabili alle attività di un assistente alla persona. Il Ccnl delle cooperative sociali stabilisce per la cat.C1 una retribuzione media oraria di € 21,17 . Le ore prestate nell'anno in oggetto dai volontari sono state pari a 3.120; pertanto i costi figurativi connessi al volontariato sono quantificabili in € 66.050,00.

Fra i costi figurativi bisogna annoverare la messa a disposizione gratuita, da parte del Comune, dei locali adibiti a sede. Considerando un canone locatizio medio mensile di € 1.500, il relativo costo e provento figurativo può essere complessivamente quantificabile in € 18.000.

23)

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

La retribuzione annua lorda dei lavoratori dipendenti rispetta quanto previsto dal Ccnl di riferimento e la differenza retributiva tra lavoratori rientra nella forbice prevista dal disposto normativo di cui all'art. 16 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i..

24)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

La Fondazione non ha effettuato nell'esercizio 2024 attività di raccolta fondi.

